

Spedizione " ORFEO "

" Addio terra, addio cielo e sole addio. "

Agosto 2002 (anno internazionale della montagna)

Prefazione

L'uomo fin dai primordi è stato alla continua ricerca interiore ed esteriore della propria mente e della dimensione del proprio corpo in rapporto con l'universo. Sicuramente una delle più affascinanti e misteriose esplorazioni del l'uomo nel passato, è stato il viaggio che intraprese il mitico Orfeo. " Dopo la perdita dell'amata Euridice affrontò e superò i numerosi misteri e pericoli sconosciuti, arrivando la dove mai nessun uomo in vita era mai giunto prima." Nell'anno internazionale della montagna abbiamo deciso " di ripercorrere " sulla terra il viaggio di Orfeo.

Egli scese nel mondo dei morti per cercare Euridice. Noi come Orfeo andremo alla ricerca della nostra " Euridice", alla ricerca di noi stessi , per ritrovare le nostre origini. Attraverseremo il fiume glaciale di Jokulsàa à Fjollum , scenderemo nelle grotte glaciali vulcaniche del Kverkfjoll, lambiremo le lagune glaciali di colore zaffiro "Gengissig" e attraverseremo l'inferno del Vatnajokull fino a raggiungere la prigione di ghiaccio la dove è rinchiusa la principessa del Oraefajokull . Seguendo le antiche colate laviche che portano fino al mare, cercheremo di tornare nel nostro mondo.

Aspetto scientifico

Nel corso di questa spedizione analizzeremo aspetti scientifici sulla natura della luce in relazione all'inquinamento atmosferico .Partendo dalla nostra latitudine (42°30') man mano che ci porteremo verso nord, analizzeremo le varie componenti dell'aria dislocate alle differenti latitudini fino al 65° parallelo. A causa della rotazione terrestre i vari elementi gassosi insieme a sospensioni di micropolveri che compongono l'atmosfera tendono a disporsi a latitudini diverse differenziando la loro concentrazione. Verrà analizzato il loro spettro in particolare modo al centro del l'immenso ghiacciaio del Vatnajokull. Analizzeremo i due elementi principali e sorgente di vita quali l'aria e l'acqua (sotto forma di ghiaccio) senza che questa sia influenzata dalla materia esterna (montagne e vegetazione).

Come strumenti da ricerca ci avvarremo di uno spettroscopio adattato ad una fotocamera digitale per effettuare riprese fotografiche, in modo da rilevare le sostanze presenti, analizzando in seguito le varie righe di assorbimento. Inoltre preleveremo dei campioni dei ghiaccio nelle grotte del Kverkfjoll a contatto con il terreno vulcanico, per verificare la presenza e la quantità dei tardigradi (microrganismi di pochi decimi di millimetri che vivono in ambienti estremi). Inoltre si sta studiando la possibilità di una ricerca microbiologica patrocinata da un Università di scienze biologiche .

Aspetto alpinistico

La spedizione è composta da due unità , senza l'ausilio di aiuti esterni, Isolati dal mondo, ci troveremo nelle medesime condizioni di Orfeo. SOLI.

Oltre l'aspetto scientifico l'esplorazione abbraccerà varie discipline sportive (Mountain bike , Trekking, Alpinismo, Speleologia glaciale, e Sci nordico. Partendo da Sejoisfjorour ci porteremo con le nostre bici e zaini nei pressi di JokulusaFjollum , percorrendo circa 130 Km arriveremo a Nord del Grande ghiacciaio del Vatnajokul. Arrivati al rifugio Siguroarskali lasceremo le nostre bici attrezzate per addentrarci nelle grotte di ghiaccio inferiori del Keverkfjoll. Continuando sul ghiacciaio arriveremo alle grotte superiori a circa 1600 metri S.l.m.. Proseguendo il nostro viaggio lambiremo la laguna di Gengisig fino ad arrivare alla cima del Keverfjoll a metri 1933.

Da qui scenderemo nell'immensa distesa di ghiaccio del Vatnajokull, dirigendoci verso Sudovest in direzione della vetta Hvannadalshnukur attraversando la parte centrale ad una quota media di 1500 metri. Cercheremo di salire sulla vetta Principale a quota 2119 metri e da li dirigeremo verso la cima Rotarfjallshnukur quota 1851 metri discendendo per le colate laviche del Steojakambur arriveremo ad Hof dopo 8? Giorni di "Inferno" glaciale.

Attrezzatura Generale e Considerazioni

La programmazione della spedizione risale all'agosto del 2000 dopo il ritorno dalla precedente avventura Islandese. Materiale occorrente:

Auto: per trasferimento dei componenti e attrezzatura da Montorio al Vomano (TERAMO) a Bergen (Norvegia) e proseguimento sino a Sejoisfjorour (ISLANDA) in Nave .

Bici attrezzata con portapacchi anteriore e posteriore per trasferimento da Sejoisfjorour ai margini Nord orientali del VatnaJokull.

Sci da alpinismo. Slitta da traino. Tenda. Zaini. Vestiario da alta quota. Materiali alpinistico e da campeggio con scorte alimentari. Spettroscopio con materiali fotografico e video.